



[α] [π]

IPPONION**Polo per le Innovazioni culturali**Programma
FEDROSistema di Comunicazione
www.ipponion.net**INCIPIIT****INDEX****Autori****Comunità-NET**Mail: redazione@ipponion.net

Sistema di Riferimento digitale : Piattaforma TELEOS-MICROSOFT - Dominio IPPONION - Portale AGORÀ-NET - Sito Comunità-NET

<p>2022 SI VIS PACEM PARA PACEM <u>Le Scuole di Pace</u> <u>Un Autore-Base: FILANGIERI</u></p>	<p>L'Italia ripudia la guerra come strumento di offesa alla libertà degli altri popoli e come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali; Consente, in condizioni di parità con gli altri Stati, alle limitazioni di sovranità necessarie ad un ordinamento che assicuri la pace e la giustizia fra le Nazioni; Promuove e favorisce le organizzazioni internazionali rivolte a tale scopo.</p>
<p>1955 <u>Manifesto RUSSELL-EINSTEIN</u></p>	<p>A Londra il 9 luglio del 1955 venne presentato il più importante documento di denuncia mai scritto sulla minaccia rappresentata dalle armi nucleari per il genere umano. Viene definito "Il Manifesto Russell-Einstein". Fu ideato da Bertrand Russell, il grande filosofo/matematico, e dal celebre scienziato Albert Einstein. Per approfondimenti visita il Sito WEB www.pugwash.org</p>
<p>1796 FAREWELL ADDRESS</p>	<p>È il famoso <i>Farewell Address</i> che George Washington ha espresso al popolo degli Stati Uniti, come lettera di commiato, rinunciando alla terza candidatura alla presidenza, dopo due gloriosi mandati. <u>L'Eredità perduta di George WASHINGTON</u>. Di Bruno Cutri.</p>
<p>1823 DOTTRINA MONROE</p>	<p>DOCTRINE MONROE EN https://en.wikipedia.org/wiki/Monroe_Doctrine The Monroe Doctrine was a United States foreign policy position that opposed European colonialism in the Western Hemisphere. It held that any intervention in the political affairs of the Americas by foreign powers was a potentially hostile act against the U.S. The doctrine was central to U.S. foreign policy for much of the 19th and early 20th centuries.</p>
<p>1845 MANIFEST DESTINY</p>	<p>DESTINO MANIFESTO https://it.wikipedia.org/wiki/Destino_manifesto La teoria del Destino Manifesto (in inglese: Manifest Destiny) esprime la convinzione che gli Stati Uniti abbiano la missione di espandersi, diffondendo la loro forma di libertà e democrazia. I sostenitori del destino manifesto credevano e credono ancora che l'espansione non fosse solo buona, ma che fosse anche ovvia ("manifesta") e inevitabile ("destino"). Il destino manifesto resta un concetto generale più che una politica costituzionale.</p>
<p>1918 DOTTRINA WILSON</p>	<p>DOCTRINE WILSON EN https://en.wikipedia.org/wiki/Wilsonianism He issued his famous Fourteen Points in January 1918 as a basis for ending World War I and promoting world peace. He was a leading advocate of the League of Nations to enable the international community to avoid wars and end hostile aggression</p>
<p>1954-2014: LA TERRA È TONDA LA COESISTENZA PACIFICA ED È PURE UNA SOLA</p>	<p>COESISTENZA PACIFICA - I 5 PRINCIPI (PANCHSHEEL) EN https://en.wikipedia.org/wiki/Five_Principles_of_Peaceful_Coexistence ZHOU ENLAI https://en.wikipedia.org/wiki/Zhou_Enlai</p>
<p>1915-2022 DAL NON-INTERVENTO ALL'INTERVENTO UMANITARIANO ARMATO</p>	<p>INTERVENTO UMANITARIANO ARMATO : Un OSSIMORO? https://en.wikipedia.org/wiki/Non-interventionism Saggio sugli Invarianti storici</p>



(Testata) **Indice-A1 : Autore: Bruno CUTRÌ - Introduzione.**

1. **2022-EQN-LUC-CTR-Saggio01: Storia e Comunicazione, tra tirannia e libertà.**
2. **2022-EQN-LUC-CTR-Saggio02: Saggio sugli Invarianti storici.**
3. **2022-EQN-FIL-CTR-Incipit-FEDRO. Una Presentazione di sintesi (PPT).**

Programmi tematici: La Scuola di Pace. Una proposta.

Vibo Valentia, 28 marzo 2022. Di Bruno Cutri.

Premessa

In questi giorni di turbolenza emotiva, per molti europei, per coloro che non hanno vissuto le tragedie delle guerre diffuse e “domestiche”, successive alla indicibile Seconda Guerra mondiale, i devastanti scenari delle battaglie in Ucraina richiamano alla mente quelle conoscenze storiche, percepite tuttavia come lontane, aliene dalle immediate esperienze di vita.

Una vita sociale per l'Italia certamente migliore che tante altre, nel resto del Pianeta Terra, benché turbata dall'irrompere recente, imprevisto e subdolo, del COVID-19.

Solo qualche film di guerra rinnova, in taluni smemorati, comodamente seduti in salotto, il brivido estetico di scene “affascinanti” e “coinvolgenti” che in Occidente l'industria *libertante* delle Illusioni cinematografiche sa costruire per profitto e sa divulgare per indurre consenso.

Per parte mia, escluso il film di Anton Giulio Bragaglia, che mi riporta all'adolescenza stupita di fronte agli elefanti di Annibale, per moto spontaneo e coatto, non riesco a staccarmi dalla memoria “audio-visiva” di Kirk DOUGLAS, nei panni del Tenente DAX, che il geniale Stanley Kubrick ci ha regalato, per farci riflettere sulle devastanti inutilità e sulla ferocia del “pensiero e azione” dei militareschi burattini dei tanti poteri occulti.

Ripreso l'abito razionale, posso soffermarmi su qualche minima riflessione:

1. Dalla Storia conosciuta, dal Neolitico in giù, l'Umanità ha percorso 10.000 anni di Guerra e 1.000 anni di Pace. Anno più, Anno meno. Diciamo un genere biologico che ha soppiantato le specie viventi di pari taglia, riservandosi il compito di sostituirsi anche ai Funghi, ai Batteri e ai Virus.
2. Dalla Storia recente, le Popolazioni “italiche” hanno prodotto una Civiltà di *Bellatores*, il cui massimo teorico, nonché decisore pubblico, ci invidiano tutti e lo studiano in molti. Escludendo il sommo SUN-TZU, il Nostro Nicolò MACHIAVELLI “... *quel grande / Che temprando lo scettro a' regnatori, / Gli allor ne sfronda, ed alle genti svela / Di che lagrime grondi e di che sangue ...*”; e in troppi ne tengono i trattati sul tavolo di lavoro.
3. Dalla Storia immediata (2022), le Popolazioni, a Civiltà “democratica”, si apprestano a riar-marsi, impegnando fette enormi di Bilancio pubblico, per costruire “dispositivi di difesa” e “strategie di pace”, per contrastare “Nemici” che hanno fatto, e si apprestano a fare, altrettanto. In vista del prossimo fulgido esempio di “patriottismo” rigeneratore.

Non nascondo che –a questo punto– la fantasia mi si appunta persistente su una particolare vocazione “scolastica” della cultura italiana: Le Caserme nelle quali, citate col dovuto rispetto per le patrie istituzioni, si “apprestano” le Scuole di Guerra.

Bene: facendo uno sforzo eroico, per staccare lo spirito da queste ottime e fulgide palestre di *πολεμιστές*, di *Bellatores* e di virile *Machismo*, a quei pochi valorosi che sognano ancora la Pace e ripudiano la Guerra –non per celia aristofanesca– propongo, di cominciare a costruire **Le Scuole di Pace.**

Dopo tutto abbiamo un riferimento storico di apprezzata valenza internazionale: l'Art. 11¹ della Costituzione repubblicana italiana.

¹ L'Italia ripudia la guerra come strumento di offesa alla libertà degli altri popoli e come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali; consente, in condizioni di parità con gli altri Stati, alle limitazioni di sovranità necessarie ad un ordinamento che assicuri la pace e la giustizia fra le Nazioni; promuove e favorisce le organizzazioni internazionali rivolte a tale scopo.



Le condizioni al contorno

Da un punto di vista storico-geografico siamo di fronte ad un sistema bio-dinamico a bilancio energetico irrazionalmente dispersivo: ho già segnalato la sproporzione temporale, tra tempo di guerra e tempo di pace: siamo allo spreco massimo possibile, a fronte del sistema evolutivo dei viventi a rischio di estinzione: Il 90% del nostro tempo storico lo abbiamo impiegato a riprodurci in modo sempre più efficace e a distruggerci l'un l'altro in modo sempre più efficiente.

A supporto di questo comportamento sono intervenuti fattori biologici evolutivi di successo, finora. Ognuno dei quali ha spostato il punto di equilibrio sempre più in direzione di alto consumo energetico e bassa disponibilità di risorse fisiche, per un sempre più alto numero di Umani viventi.

Popolazione: È il paradosso della crescita in contro-intuizione, che Leopardi sintetizza nel verso della Ginestra: "Le magnifiche sorti e progressive", sbeffeggiando gli ottimisti ingenui o in malafede.

Vediamo i Numeri:

Anno 1900, Popolazione mondiale: 1,7 Miliardi;

Popolazione deceduta per Guerre, Fame, Carestie, Malattie: Mediamente, dalla Storia conosciuta, un 10% = 170.000.000;

Anno 2000, Popolazione mondiale: 6,1 Miliardi;

Popolazione deceduta per Guerre, Fame, Carestie, Malattie: Mediamente, dalla Storia conosciuta, un 10% = 610.000.000;

Ecco: Il Progresso è Magnifico!

Armi: È il paradosso di Esopo, che percorre i Millenni (lo ricordano i bambini di ogni epoca: I Topi a parlamento, per convincere il Gatto a non mangiarseli più) e si enuncia così: Se i Pacifisti ripudiano la Guerra e - delicatamente - lo chiedono ai Bellicisti, che rispondono negativamente: possono i Pacifisti usare la forza per sconfiggere i Bellicisti? Risposta: Se non lo fanno -per restare delicati- perdono; se lo fanno possono vincere, ma diventano Bellicisti.

Vediamo i Numeri: Fate uno sforzo: esistono centinaia di Siti INTERNET che "rendono conto" delle Spese militari che ogni Stato che si rispetti chiede al proprio Fisco nazionale, per "difendersi" dai Nemici storici.

E metteteli a confronto tabellare con le Spese per promuovere la Pace.

Invarianti storici

La concettualizzazione che segue è complessa, lo ammetto; tuttavia può essere esemplificata con una serie di metafore, e di casi già conosciuti, che ne attenua l'astrattezza teorica.

In realtà il mondo della Fisica ha già raggiunto questo livello di comprensione degli Eventi naturali, sviluppando propriamente la teoria prima e le applicazioni a seguire, consentendo un livello superiore di conoscenza e di esperienza.

Vale la pena ricordare che la massima espressione di questi strumenti concettuali è venuta alla luce da una Donna-Matematica (**Amelie Emmy NOETHER**) la cui grandezza è poco conosciuta, se non nei circoli specialistici. Date una occhiata a WIKIPEDIA-IT e poi confrontate la densità informativa con WIKIPEDIA-EN.

Per volgarizzare, la strumentazione mentale, logico-matematica, che Noether ha costruito consente di ricondurre gli Eventi naturali a "semplici" fattori strutturali, che si trovano "invarianti" dentro le molteplici evoluzioni dinamiche di un sistema, per quanto complesso esso sia; soprattutto, semplificando, -per i diversi e mutevoli Osservatori- le



prospettive, le osservazioni, i risultati, andando ben oltre le apparenti diversità, si ritrovano unificati e meglio comprensibili con le Operazioni e le Sperimentazioni in atto. Ancora troppo astratto? Bene: pensate ad una persona che cambia velocemente vestito, per foggia e colore, e domandatevi: Ma, dal punto di vista biologico, è sempre la stessa persona? Sì! Allora -in questa prospettiva- è un Invariante; anche se non lo è nella prospettiva estetica. E quando abbiamo enumerato tutte le prospettive possibili; e quando abbiamo esteso questi comportamenti ad una moltitudine di soggetti, in reciproca interazione; bene, allora resta qualcosa di immutato? Se sì, allora questo è un Invariante storico.

“Ricordate la vostra umanità e dimenticatevi del resto“. Vi dice qualcosa?

Ho citato altrove la grande evoluzione biologica dei Viventi che, a scendere eonico dal “recentissimo” Neolitico, ha costituito la Storia della nostra Umanità. Nella Civiltà greca, sintesi di Culture remote e origine della nostra Cultura occidentale, a far data 776 a.C. si svilupparono le rinomate Olimpiadi; e fu un notevole passaggio di paradigma: Le Azioni “belliche” si sospendevano e le Azioni “sportive” prendevano l’avvio, con grande partecipazione dei vari *Demos* greci, che allora costituivano l’equivalente (Invariante storico) dei nostri Stati/Nazione. Il portato culturale più longevo si ritrova nelle Opere dei grandi Autori di Tragedie e Commedie che ancora si rappresentano nei nostri Teatri.

La Guerra cruenta, della quale l’Iliade era una Linea Guida per tutta la gioventù di allora, si sublimava in uno Sport, una competizione affatto cruenta, per metamorfosi culturale; semmai “giocosa” e senza stratificazioni sociali escludenti, per etnia, colore, lingua.

Questo Invariante, poco stabile per la verità storica, ha attraversato i Millenni. E nelle buone intenzioni del buon [De Coubertin](#) (Wikipedia-IT) avrebbe potuto essere definitivamente “inverato” dal nuovo secolo (XX) incipiente.

Nel frattempo, da allora, secolo più, secolo meno, l’Umanità aveva trovato mille modi per sopravvivere, riproducendosi con dolore, e massacrandosi con crudeltà. Le Scuole di Guerra erano il portato di comportamenti “invarianti” che si erano affinati nei millenni precedenti, prima che lo Spirito di Olimpia soffiasse nelle contrade mediterranee e si diffondesse oltre.

In verità s’era spento quasi subito quel Fuoco di Olimpia, che annunciava la Pace, al suono cupo di cembali e di peana forsennati, che incantavano i *Bellatores* di allora e di sempre.

Ho citato altrove un altro Invariante storico: mi riferisco a quell’impulso primevo di cui parla la Bibbia, di quel Caino che colpisce il fratello Abele, e che il sempre geniale Kubrick ha rappresentato nell’*Incipit* del Film “ 2001: Odissea nello Spazio “.

E ancora: Quel gesto isolato -la freccia scagliata con l’arco- che ha spento lo Spirito vitale dell’uomo di Similaun, oggi, è ripetuto (altro gesto Invariante) premendo un tasto su un Computer che può lanciare il missile e che ne spegne a migliaia, anche milioni.

Segue

([Testata](#))



[α] [π]

IPPONION

Polo per le Innovazioni culturali

Programma
FEDRO

Sistema di Comunicazione
www.ipponion.net

Un Sistema di Comunicazione partecipato

- A. **BLOG sulla Comunità-NET**
- B. **MEDIATECA-EQUANTE**
- C. **MEDIATECA-ANTRHROPOS**
- D.
- E.

Dal BLOG : Testo del Primo Articolo. Da fare girare sui Social Network.

Una Proposta di costruzione sociale: **Le Scuole di Pace.**

Hanno un fondamento costituzionale in Italia rimasto in ombra nella Storia.

Riportiamo l'**Art. 11** della Costituzione repubblicana italiana e leggiamolo per intero:

C1 : L'Italia ripudia la guerra come strumento di offesa alla libertà degli altri popoli e come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali;

C2 : Consente, in condizioni di parità con gli altri Stati, alle limitazioni di sovranità necessarie ad un ordinamento che assicuri la pace e la giustizia fra le Nazioni;

C3 : **Promuove e favorisce le organizzazioni internazionali rivolte a tale scopo.**

Ecco, il terzo Comma potrebbe essere un buon punto di partenza:

Stornare i fondi delle Scuole di Guerra - sulla base del ritorno atteso da un reinvestimento più profittevole per l'intera comunità - e assegnarlo alle Scuole di Pace.

Poniamo un **2% del Bilancio dello Stato**, in parità: sul lungo termine il profitto sociale è decisamente molto più alto.
